



## LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA RIPRENDE LA LOTTA PER: DIGNITA' - DIRITTI - SALARIO

Nel corso dell'assemblea indetta dalla RdB P.I. il 24 settembre 2007 è emersa la rabbia dei lavoratori degli uffici giudiziari di Roma per le scelte, non condivise, operate sulla loro pelle dal governo e sindacati concertativi negli ultimi mesi con particolare riferimento all'accordo sulle pensioni siglato il 23 luglio 2007 e al nuovo CCNL sottoscritto a settembre 2007.

Rabbia che va ad aggiungersi al profondo disagio che gli stessi lavoratori manifestano da più tempo circa la mancata riqualificazione e le condizioni di lavoro nelle quali sono costretti ad operare. Cosa dire poi della campagna denigratoria sui dipendenti pubblici, additati da più parti come fannulloni e che fa apparire, agli occhi dell'opinione pubblica inconsapevole delle scelte scellerate operate dall'amministrazione, i lavoratori come i veri responsabili dello sfascio della giustizia.

I lavoratori hanno ritenuto che il nuovo CCNL è un accordo a perdere sia sul piano economico che su quello dei diritti infatti è stato rilevato che:

- **gli aumenti salariali** sono irrisori,
- **il nuovo ordinamento professionale** non garantisce la progressione economica per tutti visto che il numero dei passaggi è stabilito in base alle risorse economiche disponibili nel fondo unico di amministrazione;
- **le mansioni di area** e non più di profilo giuridico aumenteranno la flessibilità rafforzando piuttosto che risolvere l'annoso problema del "mansionismo" selvaggio;
- **la reintrodotta meritocrazia** nelle condizioni date è un mero strumento clientelare, visto che da una parte si sottolinea la necessità di un servizio pubblico efficace ed efficiente, mentre dall'altra non si affronta minimamente le problematiche relative alla cronica **carezza** di personale, di risorse, di strutture e mezzi nelle quali giornalmente si dibattono i lavoratori della giustizia;
- **l'accordo firmato il 23 luglio 2007 sulle pensioni** tra scaloni e scalini ha addirittura peggiorato la situazione laddove i 60 anni per alcuni diventeranno 62.

Queste ed altre sono state le forti critiche mosse dai lavoratori giudiziari di Roma che, dopo ampio dibattito, hanno votato a larghissima maggioranza l'inasprimento della protesta già iniziata che riguarda **l'osservanza rigorosa delle norme sulla privacy e sulla custodia dei fascicoli.**

Inoltre è stato dato mandato alla RdB P.I., immediatamente accolto da questa O.S., di mettere in campo nel più breve tempo possibile iniziative di lotte, se del caso, anche di sciopero a sostegno delle vertenze in atto.

I lavoratori di Roma, **inoltre, hanno invitato i colleghi di tutti gli Uffici Giudiziari** a sostenere, ed unirsi alla protesta nonché alle ulteriori iniziative che questa O.S. metterà in campo.

**PASSA DALLA TUA PARTE - PASSA ALLA RdB P.I.**

Roma, 1 ottobre 2007

RdB P.I. – Coordinamento Giustizia.